

ASCOLI RETI GAS SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati anagrafici	
Denominazione	ASCOLI RETI GAS SRL
Sede	VIA PICENO APRUTINA 114 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Capitale sociale	15.659.841
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AP
Partita IVA	01746150448
Codice fiscale	01746150448
Numero REA	170085
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.024.658	1.522.918
II - Immobilizzazioni materiali	20.416.885	21.052.746

III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
Totale immobilizzazioni (B)	21.441.909	22.576.030
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	98.450	91.673
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.251.761	2.344.472
imposte anticipate	516.474	500.807
Totale crediti	3.768.235	2.845.279
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.427.760	4.441.392
IV - Disponibilità liquide	1.027.404	1.992.365
Totale attivo circolante (C)	9.321.849	9.370.709
D) Ratei e risconti	70.499	74.475
Totale attivo	30.834.257	32.021.214
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.338.719	1.318.228
VI - Altre riserve	1.335.308	3.135.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	159.948	409.826
Totale patrimonio netto	18.493.816	20.523.868
B) Fondi per rischi e oneri	202.334	221.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.888	75.583
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.390.163	7.099.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.618.015	2.059.671
Totale debiti	10.008.178	9.158.800
E) Ratei e risconti	2.036.041	2.041.359
Totale passivo	30.834.257	32.021.214

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.975.658	5.044.841
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	6.777	51.474
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.777	1.357
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		50.117
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54.450	27.245
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.339	206.264
altri	195.707	254.122
Totale altri ricavi e proventi	210.046	460.386
Totale valore della produzione	4.246.931	5.583.946
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118.179	98.196
7) per servizi	930.162	1.439.787
8) per godimento di beni di terzi	104.256	94.840
9) per il personale		

a) salari e stipendi	492.117	431.380
b) oneri sociali	142.338	130.232
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.559	31.436
c) trattamento di fine rapporto	34.309	29.436
e) altri costi	5.250	2.000
Totale costi per il personale	674.014	593.048
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.427.611	1.533.503
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498.559	624.199
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	894.963	889.954
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.089	19.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.399	7.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.429.010	1.541.064
12) accantonamenti per rischi	51.072	34.320
14) oneri diversi di gestione	642.141	1.178.677
Totale costi della produzione	3.948.834	4.979.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	298.097	604.014
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.683	24.289
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.683	21.789
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.451	473
Totale proventi diversi dai precedenti	2.451	473
Totale altri proventi finanziari	22.134	24.762
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.152	51.126
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.152	51.126
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.018)	(26.364)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	282.079	577.650
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	210.139	214.687
imposte differite e anticipate	(88.008)	(46.863)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	122.131	167.824
21) Utile (perdita) dell'esercizio	159.948	409.826

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 159.948.

Attività svolte

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c.1, 2°, 3° cpv, D.Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'art. 1/1/2002, dall'art. 35 c.12, lett.D L.448/2001) e dell'art. 2343, c.1 C.C.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel corso dell'anno 2022 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali: Corso Trento e Trieste, Via Mercantini, villaggio Rozzi, Via Pastori, Rualunga.

Per quanto riguarda i nuovi estendimenti della rete gas sono stati realizzati in zona Caprignano e villaggio Rozzi.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:

- n. 5744 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1235 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;
- n. 855 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 253 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 186 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2022 complessivamente ai 23912 PDR attivi al 31 dicembre 2022, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 38 milioni di smc.

Per quanto riguarda la sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2022, in ottemperanza alle vigenti delibere dell'ARERA:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

Per l'anno 2022 l'Arera a seguito dell'emanazione del decreto sostegni - ter, ha azzerato gli oneri di sistema sui consumi del gas naturale e ridotto notevolmente alcune componenti delle tariffe, mediante le seguenti delibere ARERA 635/2021/r/com, 396/2021/r/com, 637/2021/r/gas, 141/2022/r/com, 141/2022, 148/2022/r/gas, 296/2022/r/gas.

La riduzione di ricavi da fatturazione del vettoriamento per l'anno 2022, a seguito dell'azzeramento degli oneri di sistema e riduzione di componenti tariffarie sopraindicate, è stata compensata con versamenti da parte della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico ai distributori di gas.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione,

presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Qui di seguito sono evidenziati i fatti eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. La disposizione di legge alla quale si è derogato è la seguente: art. 2426, primo comma, n. 9, del Codice Civile, secondo la quale i titoli che non costituiscono immobilizzazioni *"sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore ..."*

Le norme introdotte dall' art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022) consentono ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del codice civile e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con riferimento all'esercizio in corso al 22/06/2022, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

La Società ha deciso di ricorrere alla deroga con riferimento ai titoli di debito iscritti tra le Attività che non costituiscono immobilizzazioni affidati in gestione patrimoniale a Fideuram S.p.A. sul presupposto che il programma di investimento e relativo smobilizzo nel breve termine elaborato dal gestore è calibrato in funzione delle esigenze finanziarie della società e prevede che i titoli rimangano in portafoglio fino alla loro scadenza, evitando così l'emersione di perdite di valore rispetto al costo di acquisto/iscrizione.

La disposizione contenuta nell'art. 45 comma 3-decies del DL n. 73/2022 prevede l'obbligo di destinare gli utili derivanti dall'applicazione della deroga a una riserva indisponibile. In caso di utili di esercizio di importo inferiore alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento al netto del relativo onere fiscale, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi.

Per effetto di tal cambiamento il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato, prima dell'effetto fiscale, di circa Euro 213.845,00 (162.522,00 al netto della incidenza fiscale) superiore a quello a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'*"Avviamento"* deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I *"Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"*, le *"Licenze d'uso di programmi software"* sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le *"Concessioni"* sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I *"Costi di sviluppo"* si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC). Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica. A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica. A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti. Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio a causa di alcune problematiche evidenziate su alcune valvole di sicurezza nella fase di collaudo che sono in corso di sostituzione prima di procedere all'avviamento definitivo.

Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione ed i misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 2%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- correttori e misuratori elettronici e tradizionali $\leq G6$: 6,67%;
- misuratori tradizionali (esclusi $\leq G6$): 5%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:
 - il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
 - il metodo delle ore lavorate;
 - il metodo delle unità consegnate;
 - il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo viene adottato allorché si tratti di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Tale metodo viene adottato in caso di lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno. In tale ipotesi essi sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 3, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 .

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.970.193	33.878.292	366	46.848.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.447.275	12.825.546		24.272.821
Valore di bilancio	1.522.918	21.052.746	366	22.576.030
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	299	360.991		361.290
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		101.889		101.889
Ammortamento dell'esercizio	498.559	894.963		1.393.522
Totale variazioni	(498.260)	(635.861)		(1.134.121)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.970.492	34.062.992	366	47.033.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.945.834	13.646.107		25.591.941
Valore di bilancio	1.024.658	20.416.885	366	21.441.909

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.024.658	1.522.918	(498.260)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	90.808	460.000	81.419	12.257.384	8.915	71.667	12.970.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		63.153	11.235.935		57.379	11.447.275
Valore di bilancio		460.000	18.266	1.021.449	8.915	14.288	1.522.918
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			299	(1)			298
Ammortamento dell'esercizio			6.454	487.869		4.236	498.559
Totale variazioni			(6.155)	(487.870)		(4.236)	(498.260)
Valore di fine esercizio							
Costo	90.808	460.000	81.718	12.257.384	8.915	71.667	12.970.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		69.607	11.723.805		61.615	11.945.835
Valore di bilancio		460.000	12.111	533.579	8.915	10.052	1.024.658

Riguardo alla voce "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di valutazione applicati*, alla voce *Immobilizzazioni immateriali*.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.416.885	21.052.746	(635.861)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.039.612	27.535.745	3.731.203	503.507	68.226	33.878.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.223	9.366.648	2.790.379	292.296		12.825.546
Valore di bilancio	1.663.389	18.169.097	940.824	211.211	68.226	21.052.746
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		284.220	61.967	14.803	(1)	360.989
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		15.796	18.291		67.800	101.887
Ammortamento dell'esercizio	31.990	701.622	136.186	25.166		894.963
Totale variazioni	(31.990)	(433.198)	(92.510)	(10.363)	(67.801)	(635.861)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.039.612	27.787.831	3.716.814	518.309	425	34.062.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	408.213	10.051.932	2.868.500	317.461		13.646.106
Valore di bilancio	1.631.399	17.735.899	848.314	200.848	425	20.416.885

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Estra Energie srl e al fabbricato destinato a cabina gas sito in via Sassari del comune di ascoli Piceno.

Il valore di bilancio di Euro 1.663.389 comprende la quote dei rispettivi terreni pari a Euro 356.834 e Euro 47.480.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di Rua Lunga, via Mercantini, via Mazzoni, Via Trento e Trieste .

Le altre variazioni della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli altri incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 25.364,00, di contatori integrati per Euro 2.055,00 di correttori per Euro 1.150,00 nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 3.091,00.

Le altre variazioni di "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi. Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 14.802,00. I decrementi della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti " si riferiscono ad anticipi corrisposti a fornitori nell'esercizio precedente per rete di bassa pressione di Via Trento e

Trieste.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
366	366	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	366	366
Valore di fine esercizio	366	366
Quota scadente entro l'esercizio	366	366

Nella voce "crediti immobilizzati verso altri" sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 366,00 i depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
98.450	91.673	6.777

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 20.272,98;
- Contatori integrati per Euro 5.480,00;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00;
- Propano per Euro 8.607,55;
- Odorizzanti per Euro 7.798,12;
- Correttori per Euro 1.700,00;
- Lavori in corso su ordinazione per Euro 50.116,58.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.768.235	2.845.279	922.956

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.470.380	(1.218.313)	252.067	252.067
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.919	55.760	231.679	231.679
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	500.807	15.667	516.474	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	698.173	2.069.841	2.768.014	2.768.014
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.845.279	922.956	3.768.235	3.251.761

I "crediti verso clienti" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 27.674,97.

I "crediti tributari" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2022 per:

- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 170.000,00;
- Credito per Ires per Euro 511,91;
- Credito per Irap per Euro 6.486,70;
- Credito per Iva per Euro 40.818,01;
- Credito d'imposta gas per Euro 13.039,25;
- Credito d'imposta per ritenuta su TFR per Euro 395,66;
- Altri crediti tributari per Euro 427,70.

I "crediti per imposte anticipate", pari a Euro 516.474,14 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", al 31/12/2022, pari a Euro 2.768.014,02 sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 11.344,26;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 5.052,07;
- Crediti p/bonus gas per Euro 486.818,18;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 26.328,23;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 1.867.496,99;
- Crediti v/Arera per Euro 150.565,50;
- Crediti per anticipi a fornitori per Euro 92.154,94;
- Crediti v/fornitori per Euro 18.078,03;
- Crediti per anticipi oneri Atem per Euro 106.810,11;
- Crediti p/ass.sanit.fasi per Euro 3.495,04.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che i crediti iscritti al 31/12/2022 sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.427.760	4.441.392	(13.632)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.441.392	(13.632)	4.427.760
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.441.392	(13.632)	4.427.760

La voce "Altri titoli non immobilizzati" è relativa alla gestione patrimoniale Fideuram S.p.A.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.027.404	1.992.365	(964.961)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.990.366	(970.117)	1.020.249
Denaro e altri valori in cassa	1.999	5.156	7.155
Totale disponibilità liquide	1.992.365	(964.961)	1.027.404

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

70.499	74.475	(3.976)
--------	--------	---------

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	36.448	38.027	74.475
Variazione nell'esercizio	689	(4.665)	(3.976)
Valore di fine esercizio	37.137	33.362	70.499

La voce *Ratei attivi* pari a Euro 37.136,66 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- risarcimento danni per Euro 390,00;
- sponsorizzazione per Euro 1.000,00.

La Voce *Risconti attivi* pari a Euro 33.362,24 è relativa a:

- oneri quote allacci per Euro 6.030,97;
- assicurazioni per Euro 15.024,79
- canoni di concessione amministrativa per Euro 2.398,61;
- pubblicità per Euro 9.402,04;
- canone di manutenzione periodica per Euro 287,00
- altri di ammontare non apprezzabile per Euro 218,83.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	15.659.841							15.659.841
Riserva	1.318.228			20.491				1.338.719

legale								
Riserva straordinaria	2.857.475				1.800.665			1.056.810
Varie altre riserve	278.498							278.498
Totale altre riserve	3.135.973				1.800.665			1.335.308
Utile (perdita) dell'esercizio	409.826	389.335	(20.491)				159.948	159.948
Totale patrimonio netto	20.523.868	389.335	(20.491)	20.491	1.800.665		159.948	18.493.816

La *riserva legale* è aumentata di euro 20.491,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 11.08.2022. La riserva straordinaria risulta diminuita di euro 1.800.665,00 a seguito della distribuzione prevista dalla delibera del 11.08.2022 per euro 1.410.665,00 e a seguito della delibera del 19.09.2022 per euro 390.000,00.

Alla voce "*Varie altre riserve*" è iscritta la "*Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000*". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.659.841	Capitale	B	15.659.841		
Riserva legale	1.338.719	Riserva di utile	A,B	1.338.719		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.056.810	Riserva di utile	A,B,C,D	1.056.810		2.216.413
Varie altre riserve	278.498			278.498		
Totale altre riserve	1.335.308			1.335.308		2.216.413
Totale	18.333.868			18.333.868		2.216.413
Quota non distribuibile				17.458.560		
Residua quota distribuibile				875.308		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualficata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.659.841	1.297.536	3.942.818	413.845	21.314.040
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				393.153	393.153
- altre destinazioni			2	(20.692)	(20.690)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.692			20.692
- Decrementi			806.847		806.847
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				409.826	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.659.841	1.318.228	3.135.973	409.826	20.523.868
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				389.335	389.335
- altre destinazioni				(20.491)	(20.491)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.491			20.491
- Decrementi			1.800.665		1.800.665
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				159.948	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.659.841	1.338.719	1.335.308	159.948	18.493.816

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
202.334	221.604	(19.270)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.751	30.852	221.604
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	51.072	2.000	53.072
Utilizzo nell'esercizio	72.341		72.342
Totale variazioni	(21.269)	2.000	(19.270)
Valore di fine esercizio	169.482	32.852	202.334

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Tra gli altri fondi risultano iscritte le variazioni relative all'accantonamento del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Ascoli Piceno, ha notificato due avvisi di accertamento recanti il recupero di crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo esercitata dalla Società, che secondo l'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014.

Le somme che secondo l'Ufficio controlli sarebbero complessivamente dovute per l'anno 2013 ammontano ad euro 195.518,25 per crediti indebitamente compensati, euro 68.113,30 per interessi ed euro 195.518,25 per sanzioni. Quelle relative all'anno 2014 ammonterebbero, invece, ad euro 119.999,91 per crediti indebitamente compensati, euro 36.307,87 per interessi ed euro 119.999,91 per sanzioni.

La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituite di ogni fondamento, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza in data 27/10/2022, depositata in data 2/02/2023 al n. 46/2023, di I grado di Ascoli Piceno ha rigetto entrambi i ricorsi sull'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per gli anni 2013 e 2014.

La Società, corroborata dalle argomentazioni fornite dai difensori circa l'infondatezza della sentenza sotto numerosi profili, ha proposto appello alla CGT di secondo grado delle Marche, la quale, in data 27/06/2023, con ordinanza n. 466/2023 depositata in data 28/06/2023, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione della sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario, rinviando nel merito all'udienza del 10/10/2023.

In data 22/03/2023, l'Agenzia delle Entrate notificava un ulteriore atto con il quale recuperava integralmente il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'esercizio 2016 sul presupposto (non supportato da alcun parere tecnico-scientifico, né tantomeno di quello del MISE, al quale, secondo il costante orientamento delle corti di merito, avrebbe dovuto ricorrere per supportare la propria pretesa, attesa la sua incompetenza sull'argomento) che il progetto di ricerca della società sia carente sotto il profilo dell'innovazione. Un'altra ripresa, di diversa natura, veniva definita mediante accertamento con adesione. Il credito che secondo l'Ufficio sarebbe indebitamente

compensato e quindi recuperato ammonta ad euro 133.333,00 oltre ad euro 28.000,61 per interessi ed euro 133.333,00 per sanzioni.

Anche in questo caso la società, assistita dai propri consulenti si è determinata a proporre ricorso avanti alla CGT di I grado di Ascoli Piceno, avvalendosi della perizia redatta da un ingegnere in possesso di qualificata esperienza professionale nella materia oggetto del contendere, che ha certificato il carattere innovativo del progetto di ricerca.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio per euro 51.071,61 si riferisce agli oneri della difesa stimati per il contenzioso ancora aperto, relativo alle annualità 2013, 2014 e 2016 e all'accertamento con adesione per l'anno 2016.

Nella assoluta convinzione della regolarità dell'operato della società non sono state stanziate ulteriori somme a fronte del rischio di soccombenza, ritenuto possibile, ma non probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
93.888	75.583	18.305

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	75.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.305
Totale variazioni	18.305
Valore di fine esercizio	93.888

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.008.178	9.158.800	849.378

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.614.750	(430.813)	3.183.937	1.565.922	1.618.015
Acconti	1.129	63.639	64.768	64.768	
Debiti verso fornitori	2.097.671	(194.615)	1.903.056	1.903.056	
Debiti verso controllanti	2.821.084	112.757	2.933.841	2.933.841	
Debiti tributari	25.943	5.595	31.538	31.538	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.244	13.825	35.069	35.069	
Altri debiti	576.979	1.278.990	1.855.969	1.855.969	
Totale debiti	9.158.800	849.378	10.008.178	8.390.163	1.618.015

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 1.221.251,84 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.
- il residuo debito pari a Euro 838.419,15 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33;
- il saldo del c/c ordinario acceso presso Fideuram pari a Euro 1.124.266,01.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere.

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:

- utenze per Euro 500,00
- canone occupazione sottosuolo per Euro 43.340,64
- dividendi deliberati per Euro 2.890.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 30.072,37;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 1.281,65;
- Debiti verso l'Erario per ritenute lavoro autonomo a Euro 184,47;

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 1.794,00
- Debiti v/clienti per Euro 1.517.750,09;
- Debiti p/cauzioni per Euro 60.383,95
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 34.110,74
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 68.034,99
- Debiti v/fondi pensione per Euro 6.606,85
- Debiti diversi per Euro 4.242,29
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 1.788,94

- Debiti da liquidare per Euro 17.700,04
- Debiti v/Csea per Euro 122.039,65
- Debiti per Cmor per Euro 1.966,48
- Debiti v/fondo Mediolanum Vita per Euro 1.453,09.
- Debiti p/anticipi a clienti per Euro 2.995,29.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	838.420
Totale debiti assistiti da garanzie reali	838.420
Debiti non assistiti da garanzie reali	9.169.758
Totale	10.008.178

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.036.041	2.041.359	(5.318)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.121	2.037.238	2.041.359
Variazione nell'esercizio	13.273	(18.591)	(5.318)
Valore di fine esercizio	17.394	2.018.647	2.036.041

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I *Ratei passivi* pari ad Euro 17.393,87 si riferiscono a :

- energia elettrica per Euro 515,58
- sponsorizzazione per Euro 1.000,00
- formalità amministrative per Euro 780,00
- Interessi passivi su mutui per Euro 14.765,22
- altri di modico valore per Euro 333,07.

I *Risconti passivi* pari e ad euro 2.018.646,82 sono suddivisi in:

- Contributi posa contatori per euro 153.959,77;
- Contributi allacci per euro 1.689.816,77;
- Fitti attivi per euro 4.328,01
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in

c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi: - suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.; - allocazione dei costi in base alla relativa natura; - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2022 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12. I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir. Nelle tabelle che seguono sono indicate le voci di conto economico suddivise nelle rispettive aree.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.246.931	5.583.946	(1.337.015)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.975.658	5.044.841	(1.069.183)
Variazioni rimanenze prodotti	6.777	1.357	5.420
Variazioni lavori in corso su ordinazione		50.117	(50.117)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	54.450	27.245	27.205
Altri ricavi e proventi	210.046	460.386	(250.340)
Totale	4.246.931	5.583.946	(1.337.015)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.948.834	4.979.932	(1.031.098)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Materie prime, sussidiarie e merci	118.179	98.196	19.983
Servizi	930.162	1.439.787	(509.625)
Godimento di beni di terzi	104.256	94.840	9.416
Salari e stipendi	492.117	431.380	60.737
Oneri sociali	142.338	130.232	12.106
Trattamento di fine rapporto	34.309	29.436	4.873
Altri costi del personale	5.250	2.000	3.250
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	498.559	624.199	(125.640)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	894.963	889.954	5.009
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.089	19.350	14.739
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.399	7.561	(6.162)
Accantonamento per rischi	51.072	34.320	16.752
Oneri diversi di gestione	642.141	1.178.677	(536.536)
Totale	3.948.834	4.979.932	(1.031.098)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(16.018)	(26.364)	10.346

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		2.500	(2.500)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.683	21.789	(2.106)
Proventi diversi dai precedenti	2.451	473	1.978
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.152)	(51.126)	12.974
Totale	(16.018)	(26.364)	10.346

Si rinvia al paragrafo relativo a "Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile" ed al ricorso alla deroga di cui alla predetta norma in merito alla valutazione di titoli debito oggetto della gestione Fideuram.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
122.131	167.824	(45.693)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	210.139	214.687	(4.548)
IRES	184.940	185.803	(863)
IRAP	25.199	28.884	(3.685)
Imposte differite (anticipate)	(88.008)	(46.863)	(41.145)
IRES	(15.667)	(46.863)	31.196
Totale	122.131	167.824	(45.693)

Si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le imposte sono stanziare

in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 156.431 negli esercizi precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro 156.431
Utilizzo per ammortamenti avviamento	Euro -72.341
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro 84.090

La variazione riguarda il rigiro delle differenze temporanee conseguenti all'imputazione negli esercizi precedenti al 2008 di ammortamenti fiscali dell'avviamento maggiori di quelli civili rilevati extracontabilmente in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi dell'epoca (Quadro EC). Tale eccedenza è stata ripresa a tassazione mediante variazione in aumento al reddito imponibile del corrente esercizio.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 500.806,71. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente ai sensi dell'art. 102-bis del TUIR.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro 500.807
Incremento dell'esercizio	Euro 26.641
Decremento dell'esercizio	Euro 10.974
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro 516.474

L'incremento dell'esercizio si riferisce ad ammortamenti civili effettuati per Euro 111.006,19 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in Euro 26.641,49 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il decremento dell'esercizio si riferisce al rigiro delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi per il riversamento delle differenze temporanee deducibili determinato dalla rilevazione dei seguenti ammortamenti fiscali superiori a quelli civili:

- ammortamento cespiti dismessi per Euro 3.268,80;
- ammortamenti reti media pressione per Euro 403,00;
- ammortamenti cabine di riduzione per Euro 6.868,80;
- ammortamenti protezione catodica per Euro 433,46.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	5	6	(1)
Operai	2	1	1
Totale	8	8	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.630	44.202

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTEPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00

FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione tariffe di distribuzione

L'ARERA in data 16.05.2023 ha adottato la Delibera n. 207/2023/R/gas “determinazione delle tariffe provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2023 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022”.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'aumento dei prezzi dell'energia, avutosi a partire dagli ultimi mesi del 2021 e ampliato nel 2022 con l'inizio della guerra in Ucraina, è stato causato da una serie di fattori geopolitici che ha generato instabilità a livello Europeo.

Tale situazione ha indotto investimenti necessari al raggiungimento di un'indipendenza energetica dell'Italia sia dirottandosi verso le rinnovabili che aumentando i trasporti di GNL liquefatto a mezzo di navi, con efficientamento ed ampliamento dei punti di attracco e stoccaggio dei rigassificatori.

Nel percorso di transizione energetica europeo, per il gas è previsto un ruolo di primo piano nel supportare l'imminente uscita dal carbone, e continuerà a rappresentare circa il 20% dei consumi energetici europei fino al

2050, ma con accrescimento del peso dei gas rinnovabili come idrogeno, biometano e metano sintetico (e-gas). Le reti di distribuzione del gas, con la loro estensione e capillarità, continueranno ad avere un ruolo fondamentale.

In funzione della ripresa economica iniziata nel 2021, nonché delle successive tensioni per approvvigionamenti conseguenti al conflitto in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, il 2022 ha registrato un forte incremento delle quotazioni medie delle materie prime energetiche con conseguente impatto sulla dinamica inflattiva, sulle politiche delle banche centrali, sui rendimenti obbligazionari e sui corsi azionari.

A fronte oltretutto di un deprezzamento medio dell'euro nei confronti del dollaro dell'11% che ne ha ulteriormente aggravato il costo espresso in euro e conseguentemente l'aumento dei prezzi si è riflesso sull'inflazione.

Al fine di limitare il rialzo dell'inflazione, le banche centrali hanno avviato politiche monetarie restrittive, volte ad aumentare il costo del denaro e rallentare il livello dell'attività economica, quindi a partire da luglio 2022 la BCE ha iniziato un progressivo rialzo dei tassi di interesse.

Le bollette nel settore del gas, oltre ai servizi di vendita, ai servizi di rete e alle imposte, sono state gravate da alcune componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale, denominati oneri generali di sistema, introdotti nel tempo da specifici provvedimenti normativi, che negli ultimi anni hanno rappresentato una quota crescente e sempre più significativa della spesa totale degli utenti finali. Gli oneri generali sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione (quindi all'interno dei servizi di rete), in maniera differenziata per tipologia di utenza.

Il Governo, per far fronte al caro energia, nell'anno 2022 ha azzerato gli oneri di sistema ed ha incrementato in maniera considerevole il bonus gas per famiglie con disagio economico determinando una conseguente riduzione del fatturato per i distributori di gas nei confronti dei venditori che è stata compensata con ristori da parte della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico.

Emergenza Coronavirus

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020 è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione. Lo stato di emergenza a suo tempo dichiarato dal Governo italiano si è formalmente concluso il 31 marzo 2022.

La Società non ha rilevato impatti negativi di grande rilievo sulle iniziative di sviluppo e di investimento. Nel periodo emergenziale sono stati infatti attuati interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività svolte quali precauzioni negli accessi di zone con presenza di utenti e smart working parziale a rotazione per il personale impiegatizio.

In questo scenario, la società Ascoli reti gas ha mostrato una buona capacità nel garantire la continuità del servizio per tutti i clienti serviti, anche in considerazione degli investimenti in digitalizzazione che hanno consentito, fin dall'inizio della pandemia, la riorganizzazione del lavoro e lo svolgimento delle attività anche da remoto e nel 2022 è stato approvato il regolamento per lo smart working al fine di normarne l'utilizzo da parte del personale.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi, considerato che il periodo emergenziale è finito, la Società non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sull'esercizio 2023.

Solvibilità clienti

Con riferimento al parco clienti (società di vendita gas naturale) e alla solvibilità degli stessi si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete, pertanto la Società non ha rilevato e non stima al momento rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti, anche in considerazione che con la proroga da parte del Governo dell'azzeramento degli oneri di

sistema agli utenti fino ad ottobre 2023 che determinano a molte società di vendita delle note di credito compensate finanziariamente dalla Cassa Conguaglio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Riflessi del conflitto Russa-Ucraina

Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare a seguito dell'esplosione del conflitto tra Russia ed Ucraina con le sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti significativi sui mercati sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scenario economico internazionale.

Ascoli reti gas non dispone di attività produttive né direttamente connesse con aziende dislocate in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né di intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi.

Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica ed alle materie prime, il conflitto sta generando un incremento dei costi dei materiali utilizzati nella costruzione e manutenzione di impianti gas.

La società sta ampliando le misure atte a prevenire effetti derivanti da eventuali attacchi cyber ai propri sistemi informatici.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita del gas che utilizzano le reti gestite dalla società, nel caso in cui queste si trovino a soffrire per incrementi dei prezzi della materia prima, risultando in un peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti di Ascoli Reti gas, si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di pubblicità e di trasparenza delle erogazioni ricevute a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33" si riporta quanto segue.

Per gli aiuti di stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234, si rimanda ai dati pubblicati nella sezione "Trasparenza" del registro medesimo.

Ciò posto, la società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 dai soggetti indicati nella tabella seguente.

Autorità concedente	Tipo procedimento	Titolo/Norma Misura	Importo nominale
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – 3 trim. 2022	2.288,48
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – ottobre/novembre 2022	5.267,33
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – dicembre 2022	5.483,44

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	159.948
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a riserva indisponibile ex DL n. 73/2022	Euro	159.948

Per effetto dell'esercizio della deroga nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in applicazione dell'art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022) di cui si è ampiamente riferito nel relativo paragrafo, si propone altresì di integrare la riserva indisponibile ex DL n. 73/2022 di euro 2.574,00, utilizzando la riserva straordinaria, portandola così all'importo complessivo di euro 162.522,00, corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento al netto del relativo onere fiscale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio

corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'amministratore Unico
Norcini Pala Giancarlo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili di Ascoli piceno al n. 71 sez. A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.